

Il progetto

Restyling San Pio definanziato Salvini: «Troveremo soluzioni»

di **Samantha DELL'EDERA**

L'obiettivo è di "salvaguardare le risorse e sostenere l'attuazione del progetto", finanziando con le risorse del Comune di San Pio. In merito alla revisione del 25 milioni di euro di fondi Fmr - Pnqa che doveva essere utilizzati dal Comune per il restyling del centro San Pio, in una nota il Ministero ha rimarcato "la mancata presentazione, da parte del Comune, della documentazione necessaria a dimostrare la stipula del contratto per l'area dei lavori entro i termini previsti. Nonostante i ripetuti solleciti amministrativi, gli uffici comunali non hanno rispettato le scadenze fissate, determinando la perdita delle risorse", si legge nella nota.

Una doccia fredda che ha portato il Comune a dover procedere con un piano B per garantire comunque l'intervento (gli edifici) con le risorse che sono al lavoro. In progetto la costruzione di 10 alloggi di edilizia residenziale pubblica con spazi verdi e servizi



I lavori in corso a San Pio: dove il progetto immobiliare di San Pio per la riqualificazione del centro storico è in corso di attuazione. In alto: la sede del Comune di San Pio.

urbani. Nell'ambito dell'appalto sono previsti anche cinque spazi pubblici, la demolizione dell'ex mercato, il restyling dell'Academia del Cinema con nuovi spazi destinati alle attività didattiche e formative dell'Academia ed ancora un centro di ricerca e sviluppo.

Nel giorno sono i consiglieri

regionali della Lega, Fabio Romano, sollecitato dai consiglieri comunali della Lega, Giuseppe Carriello e Lino Sisto, ha scoperto il progetto di San Pio, rappresentando la problematica e la necessità di individuare ogni possibile soluzione per salvaguardare le risorse finanziarie originariamente previste.

Salvini ha garantito "troveremo soluzioni a trovare delle soluzioni in raccordo con gli uffici competenti, dimostrando la rilevanza dell'intervento per il territorio".

«Apprendiamo della volontà del sindaco Matteo Salvini di assicurare la massima disponibilità per salvaguardare le risorse

del finanziamento per il Pnqa di San Pio - ha affermato il sindaco Vito Leccese -. Ci preme sottolineare che la realizzazione dell'opera è già in stato avanzato. Questa amministrazione ha più volte rappresentato agli uffici ministeriali l'alto valore sociale dell'opera, in un contesto segnato da grave disagio abitativo e in una fase storica in cui è necessario rafforzare tutte le politiche di housing sociale. La nostra interlocazione con il Ministero è stata costante e trasparente. In caso di confronto avvenuto nel corso dell'incontro del 20 novembre scorso a Roma - Leccese ricorda come - diversi progetti Pnqa in molte città italiane stanno registrando difficoltà di gestione e complessità degli interventi. Per il Comune di Bari l'opera resta tra le priorità strategiche per le quali si farà ogni sforzo per realizzare con il massimo del bene che l'interesse del territorio San Pio merita, dal punto di vista amministrativo, di dare continuità al cantiere».

Il Comune ha comunque impegnato la decisione del Min-

istero ribadendo il rispetto del cronoprogramma: dall'avvenuta sottoscrizione degli atti giuridicamente vincenti alla progettazione e all'attuazione dell'opera. Un'attesa del richiedente sulla pratica, il Comune ha coperto il buco con 10 milioni e 740 mila euro dell'avanzo di amministrazione e 251.343 euro mediante la riduzione di alcune decisioni di spesa, in quanto riferite ad interventi non realizzabili entro l'anno rispetto al riprogrammamento del nuovo bilancio 2016/2018, due milioni di euro di "avanzo libero" preso dal progetto per la realizzazione di un parcheggio a due e quattro posti nei pressi della caserma dei carabinieri e 2 milioni e 230 mila euro che saranno a disposizione per procedere all'acquisto del terreno su cui si trova la sede del Comune.

«Ritorniamo a noi», ha detto Salvini - scrivendo in una nota i tre esponenti della Lega - per la consueta attenzione alle questioni locali e pugliesi. Speriamo nei prossimi giorni poter dare alla città la buona notizia del recupero di 25 milioni di euro per la realizzazione delle opere a San Pio che oggi, in vista di appalti, dalla data di variazione di ingenti di bilancio, già adottata dalla giunta Leccese, si rischia di effettuare con impatti negativi sul bilancio comunale e a decine di interventi infrastrutturali già pianificati e che laggiù hanno fatto il loro corso».

Pedonalizzazioni sperimentali: si parte domenica da Santo Spirito

Entra nel vivo la sperimentazione delle due nuove aree pedonali a Palese e Santo Spirito. Nella specifica, partita domenica, la sperimentazione della nuova area pedonale a Santo Spirito su corso Giuseppe Garibaldi, nel tratto compreso tra via Massari e via Napoli, dalle 11 alle 13. La pedonalizzazione proseguirà poi l'11 gennaio, il 18 gennaio, l'18 febbraio, il 15 febbraio, l'18 marzo, il 15 marzo e il 5 aprile 2017, nel tratto compreso tra via I. Garibaldi e via Napoli, sempre dalle 11 alle 13. La seconda area pedonale sperimentale partirà a Palese domenica 28 dicembre su corso Vittorio Emanuele II, nel tratto compreso tra via Principe Umberto e via Mario San Michele, e proseguirà nelle domeniche del 25 gennaio, 22 febbraio, 22 marzo e 20 aprile 2017, dalle ore 11 alle 13.



Il lungomare di Santo Spirito

grazie a queste pedonalizzazioni di alcune aree del territorio di Santo Spirito e Palese si risponde alla volontà di offrire ai cittadini sempre più spazi pubblici dedicati alla mobilità sostenibile e al traffico veloce. Sono invece l'assessorato alla Cultura del territorio Domenico Scarsella - si tratta di una decisione sollecitata dal Municipio V e - sostenuta dall'amministrazione con l'obiettivo di far crescere ancora la nostra città in termini di riappropriazione degli spazi comuni e di fruizione di un modello di mobilità sostenibile.

La sentenza

Spari dopo la lite in discoteca: dimezzate le pene per tre giovani



La Corte di Appello di Bari ha ridotto, dimezzandolo, le condanne inflitte ai confronti di tre ragazzi di 20, 27 e 29 anni (Maurizio Di Biase, Michele Portoghesi e Michele D'Addabbo) imputati per tentato omicidio e detenzione illegale di arma. Il rito, il 21 gennaio 2017, a San Giovanni, a bordo di una 500X nera, aveva ucciso un giovane, spero e tagliato la strada un'altra 500X, sulla quale c'erano tre ragazzi con i quali avevano avuto un litigio poco prima, all'interno di una discoteca. I giudici hanno escluso l'aggravante del tentativo di omicidio, ritenendo le pene a 4 anni e 6 mesi per Biase (giudice dalla istruttoria dell'arresto) e a 4 anni e 6 mesi per Portoghesi e D'Addabbo (giudice istruttore) per gli altri due. Stando alla ricostruzione, secondo la sentenza, dopo aver costruito l'altra unità formata, D'Addabbo Portoghesi sarebbe corso con due pistole in pugno, mentre Biase avrebbe aperto la porta cercando di far scendere uno di loro. L'altra unità sarebbe rimasta a quel punto. Portoghesi e D'Addabbo avrebbero sparato colpi di pistola ad altezza d'uomo, colpendo la marcia del corteo della vittoria.

Carbonara, apre un centro antiviolenza

Un presidio fondamentale in una "periferia al centro", da dove si partono le iniziative di prevenzione della violenza di genere. È questo il nuovo, importante polo nella rete di prevenzione delle vittime di violenza di genere, che si aggiunge ad una serie di iniziative del centro Antiviolenza "Paola Latini" a Carbonara, centro dell'assistenza di prevenzione sociale. La nuova struttura, che si trova in viale della Pace, è stata inaugurata il 22 gennaio 2017, con la partecipazione di numerosi enti e associazioni.



L'inaugurazione del centro ieri mattina

Il progetto che coinvolge anche Palese andrà avanti fino al prossimo mese di aprile. La sperimentazione delle

sperimento delle 15.30 alle 17.30 ogni primo e ultimo martedì del mese. Il progetto ha evidenziato l'importanza del lavoro di rete e della collaborazione tra enti territoriali, Forze di Polizia e terzo settore. «Copertura di questo servizio e l'impegno tangibile di un protocollo d'intesa che prende forma sul territorio», ha spiegato Scarsella, «sono la base per garan-

tere un sistema di supporto integrato, dove nessuna donna si senta sola». In aggiunta - ha aggiunto - la rete tra le varie professionalità, dall'assistenza sociale all'avvocato, è fondamentale. Il gestore ha sottolineato l'impegno costante delle forze dell'ordine ma soprattutto l'attività preventiva, ma soprattutto nella prevenzione sociale. «La polizia è sempre presente, ma è fon-

damentale che le cittadini e i cittadini denunciino. Questi sportelli sono essenziali punti di contatto e fiducia, dove le vittime possono trovare il coraggio di denunciare il silenzio, un passo cruciale che precede l'intervento repressivo dello Stato», ha dichiarato Scarsella. Sulla scena locale il generale Trovati, che ha ricordato come il territorio di Carbonara è uno dei più a rischio del territorio, ha detto: «Il nostro è un territorio a rischio, ma questo è il nostro dovere: intervenire e prevenire». Vaghi ha espresso la sua gratitudine alle autorità, alla dirigente della scuola e ai volontari. «Con questo centro speriamo, vogliamo essere ancora più vicini ai quartieri. La violenza di genere è un problema che non si risolve solo con l'azione di polizia e la creazione di luoghi sicuri dove la donna possa ricevere la propria assistenza», ha detto Vaghi. «Il nostro servizio online e i nostri uffici offrono un percorso completo, perché la libertà passa anche dal benessere economico e abitativo», ha concluso.

G. Mar.

CONTRIBUTO DI PAOLO DI BIASE

CONTRIBUTO DI PAOLO DI BIASE

Il progetto che coinvolge anche Palese andrà avanti fino al prossimo mese di aprile